

Reazioni all'attacco di Saragat contro i socialdemocratici milanesi

L'unità socialista potrebbe beneficiarne - Fanfani è andato in America per ostacolarla contrattando la fusione fra C.I.S.L. e U.I.L.? - La D.C. per il Commissario a Milano

Gli ambienti governativi, e loro giornali portavoce, hanno accolto con molta circospezione il messaggio che Fanfani ha inviato a Lami-Starnuti, uno tra i notabili più retrivi che conti il PSDI milanese. In tale messaggio telegrafico, come noto, Saragat esprimeva ai Lami-Starnuti la piena solidarietà per la sua presa di posizione contro l'atteggiamento della Federazione del PSDI, rimasto coerentemente fermo sulle posizioni post-elettorali. Saragat, l'attacco dello Starnuti agli organi direttivi del partito, ha rappresentato lo smascheramento della « grossolana » speculazione sulla scissione del partito socialista alla scopo di sotto-mettere il PSDI alle direttive del partito nemico.

A prescindere dalla volgarità dell'insulto arrecato all'unità organizzativa socialdemocratica che non veramente diretta, gli ambienti di maggioranza temono che il colpo di testa di Saragat rischi di aprire l'effetto completamente opposto a quello sperato. E' probabile che gli organi direttivi del PSDI siano costretti ad accettare la strigliata del capo, ma non è probabile che accettino la base socialdemocratica, e che si tratti di un'operazione che favorisca l'idea che lavorare per l'unità a sinistra e per l'unità socialista significhino obbedire alle direttive del PSI. Ciò che maggiormente preoccupa gli ambienti della direzione del PSDI è che, nel caso si dovesse ricorrere al Commissario prefettizio, la base socialdemocratica e il PSI avrebbero a più breve scadenza la possibilità di stringere accordi programmatici e presentarsi alle nuove elezioni su una piattaforma unitaria, che potrebbe portare alla rottura tra PSDI e DC.

E' chiaro che, al momento attuale non si tratta, come temono, sulla fondatezza o meno dei quali è difficile esprimersi, Sebbene i cambiamenti di fronte non siano nuovi in campo socialista, l'attacco, ancora una volta, si sofferma su Roma, il tono sostenuto con cui il direttivo federale socialdemocratico di Milano aveva tre giorni fa replicato a Lami-Starnuti in una lettera inviata, per Saragat dal federale milanese Lami, il punto di vista circa

le trattative col PSI è stato del tutto confermato. Ma il d.c. non sta per continuare a respingere un'idea di questo tipo e in una intervista che appare stamane sul giornale cattolico *L'Unità* sostiene che una gestione commissariale non sia per lui un'idea da gettare e un'idea da gettare, afferma Don Migliori — di un provvedimento che può non essere desiderabile, ma che quando si palesi necessario, non deve essere respinto. Per quanto riguarda l'attuale situazione, Don Migliori così si esprime: « Il lato nevralgico è rappresentato dal conflitto tra i diritti politici dei socialisti e gli organi politici della socialdemocrazia milanese. Se questi ultimi rimarranno fermi a ritenere che la soluzione della crisi comunale non debba avvenire per la fusione della base del PSI nella maggioranza organica, le prospettive anche moderatamente ottimistiche che rivelavano un debole fondamento ».

Sulle prospettive per la formazione della giunta, il compagno Alberganti ha, al contrario, così espresso la posizione dei consiglieri comunisti: « Siamo propensi — egli ha detto — ad appoggiare qualsiasi soluzione che porti ad un governo di tipo programmatico amministrativo. Per raggiungere tale scopo, intendiamo trattare con tutti coloro che, d'accordo con noi, sono fermamente decisi a lavorare per la soluzione del problema che travaglia la città. La nostra collaborazione viene offerta senza esclusione a quei raggruppamenti politici che, nell'ambito democratico, sentano amore e dovere nei confronti del Comune. Se vi è ancora un uomo di parte democristiana, o di altra parte democratica, che voglia assumersi la responsabilità della soluzione del problema, noi saremo pronti ad esaminare le sue proposte, sempre nell'ambito di un concreto programma, abbandonando la posizione di attesa, per entrare con tutte le forze nella soluzione della città, a dare vita ad un'amministrazione efficiente ».

Mentre Saragat si occupa di saldare dal Viminale l'apertura a sinistra, c'è chi ha un'idea diversa per Milano, e cioè, contribuire dall'estero, per giungere a New York, a bordo della *Colombo*, Don Fanfani, inviato americano, gli scopi di questa iniziativa, si limitano per il momento a notare, non sono molto chiari, data, che, esclusa a priori la ragione ideologica, si tenta a credere che il *leader clericale* si sia recato in laggiù con la pretesa di annusare l'aria culturale, deliberata dal Presidente della Repubblica.

I figli dei partigiani in vacanza all'estero



A cura dell'ANPI centoventi ragazzi e ragazze, ortani o figli di partigiani, sono partiti, suddivisi in gruppi, per la Francia, la Germania Orientale e Occidentale, la Bulgaria, l'Austria e la Cecoslovacchia, per trascorrere, tra trascorrere, ospiti di associazioni antifasciste e partigiane, un periodo di vacanza di un mese. Contemporaneamente, 55 ragazzi degli stessi paesi, ospiti dei Convitti Rinascenti dell'ANPI, trascorreranno in Italia un breve periodo di riposo. Nella foto: figli di partigiani in partenza da Roma per la Repubblica democratica tedesca.

5 morti sulle strade della riviera adriatica

Tre camionisti pugliesi uccisi a Pesaro - Due soldati del sesto lancieri periti presso Rimini

PESARO, 4. — Tre pugliesi sono rimasti uccisi in un'impressionante incidente stradale, avvenuto poco dopo le 10 di questa notte sulla strada adriatica nei pressi di Pesaro.

A quell'ora, un autotreno con rimorchio, targato AN 24765, proveniente da Fano e diretto a Pesaro, alla guida del quale si trovava l'autista Bruno Fava, doveva recarsi a Pesaro. Il camionista, ingiungendo da due semicamionisti evidentemente perduti da un autotreno. Mentre il Fava, aiutato dal secondo autista, cercava di sgomberare la strada, sopraggiungeva a forte velocità un camion targato BA 42029 carico di terra e a bordo del quale si trovavano gli autisti Francesco Carabelli, di 27 anni, da Ancona, Nicola Tortora, di anni 34, pure da Ancona, e il secondo autista, Giuseppe Abbasciano, di anni 49.

L'autotreno di Bari si tamponava con estrema violenza il rimorchio dell'autotreno di Ancona in sosta e nell'urto il Carabelli e il Tortora rimasero uccisi sul colpo. L'Abbasciano, trasportato in condizioni gravissime all'ospedale di Pesaro, moriva poco dopo in seguito a sopraggiunto collasso cardiocircolatorio. Gli autisti della macchina investita si sono salvati gettandosi in una cunetta della strada.

RIMINI, 4. — Un autocarro del 4. squadrone del 6. Reggimento Lancieri Aosta, che procedeva in colonna con altri autocarri, si è scontrato con un camion estivo, si è rovesciato in un fossato in località Santo Ermete di Rimini.

Nell'incidente trovavano la morte per la frattura della base cranica il sergente Artide Mazzarella, di 25 anni, da Lecce, e il soldato Domenico Juliano, di 23 anni, da Arpaia (Benvenuto).

Altri sette soldati sono rimasti feriti. Ecco i nomi: il sergente Artide Bonanno, da Messina (guaribile in 15 giorni), soldato Salvatore Mantegna, di San Leo (Catanaro) (20 giorni), soldato Vincenzo Carbone, da Sestri (Nuoro) (25 giorni), soldato Alberto Fasina, da Monza (20 giorni), e meno gravi, i soldati Ottavio Mazzola, Mario Fregaglia e Leonardo Scatelli.

MILANO, 4. — In un incidente automobilistico ha perso stamane la vita il l'isente

La Pira ha accettato il voto fascista ma ora non sa come formare la Giunta

I nomi dei due consiglieri che hanno votato per il sindaco d. c. - Gli stessi democristiani non hanno il coraggio di commentare l'elezione del sindaco di Firenze - Soddistazione delle destre

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 4. — La rielezione del prof. La Pira a sindaco di Firenze non ha convinto nessuno. Se si scorrono i resoconti che i giornali di questa città hanno pubblicato stamane sulla seduta di ieri tenuta in Palazzo Vecchio, si trae dalla lettura la convinzione che il problema dell'amministrazione comunale fiorentina è oggi più aperto che mai. Neppure il cattolico « Giornale del Mattino » che in questi anni si è fatto portavoce (da un pezzo a questa parte) per la verità, in modo molto più cauto che nel passato) delle tesi del lapirismo e della cosiddetta sinistra fiorentina della DC, osa avvertire che in un commento non è un commento qualsiasi, ma un commento di fatto nel quale si è inclinata verso una tesi e data rilevare, è per quello del capo gruppo della

DC, l'uomo di destra Renato Bruni, il quale aveva ribattuto con molta chiarezza la chiusura a sinistra, apprendendo così la strada all'accettazione, da parte di La Pira, dei voti fascisti.

Come si è detto nella breve cronaca che anche noi abbiamo riportato dalla seduta in Palazzo Vecchio, La Pira si fece forte di questa posizione del suo capogruppo quando si trattò di salire al tavolo della presidenza in qualità di sindaco neoeletto, per ringraziare i consiglieri che avevano votato per lui.

In quel momento nell'ampio Salone dei Cinquecento, gremito di pubblico, già circolavano i nomi dei due consiglieri che, aggiungendo i loro 25 voti del gruppo dc, avevano portato il totale dei suffragi per La Pira a quota 27, alla stessa quota, cioè, alla quale era giunto il socialista prof. Raffaello Ramat, cui erano andati i voti dei comunisti (17 consiglieri) e del gruppo PSI-Unità Popolare (10 consiglieri); si trattava di un consigliere del PSDI, Paris Sacchi, assessore nella passata giunta La Pira, uomo accanitamente contrario, ancora più contrario della destra dc, all'apertura a sinistra.

Sacchi, si era assentato, aveva detto La Pira in una pubblica assemblea il giorno dell'apertura della campagna elettorale, e non si era avvertito. Paris Sacchi ha effettuato un'apertura campeggiata per La Pira, ma che per se e per il suo partito. Non c'è stata manifestazione elettorale della DC alla quale egli non abbia partecipato approfittando della sua posizione di assessore uscente.

Quando, nei giorni immediatamente successivi alle elezioni, Palazzo Vecchio era diventato il quartier generale delle consultazioni di La Pira, Paris Sacchi non faceva mistero della sua avversione per un'eventuale apertura a sinistra né dei suoi sentimenti, favorevoli ad una giunta di minoranza fra la DC ed il suo partito. E si trattava, inoltre, di un consigliere del MSI (ciccolava il nome di Vasco Maggini, ex avvisatore rappresentante personale di La Pira nella commissione per il nuovo aeroporto di Firenze).

Nonostante il suo passato di antifascista, La Pira non ha esitato un attimo ad acco-

Contrabbandieri sparano sulla polizia della strada

Inseguimento sulle strade dell'Appennino modenese - Catturato uno dei due banditi con 200.000 sigarette

DALLA NOSTRA REDAZIONE

REGGIO EMILIA, 4. — A conclusione di una movimentata caccia svolta la notte scorsa lungo le strade e la circoscrizione cittadina di Castelvetro, sono stati catturati i due contrabbandieri; il pregiudicato Paolo Parenti di 33 anni, da Genova. Verrà denunciato per resistenza a pubblica ufficiale, tentato omicidio e controffesa. Il secondo, il pregiudicato Carlo Parenti di 33 anni, da Genova. Verrà denunciato per resistenza a pubblica ufficiale, tentato omicidio e controffesa.

Sulla strada 66 presso Ca' del Bosco, una pattuglia della polizia stradale verso la mezzanotte stimolò l'alt ad una auto che sorraggiungeva di Gualtieri, ma il conducente rispondera prendendo l'acceso e tentò di investire il veicolo. Il contrabbandiere, intanto, lanciando gli agenti, intaccando l'inseguimento dell'auto che alle porte della città infilava la circon-

RAPALLO, 4. — Mezzo milione di sigarette, circa, è stato rubato al compositore di Castelvetro, maestro Di Lazzaro, dal centro di smaltimento

Un nolo medico milanese rinviato a giudizio per traffico di stupefacenti

MILANO, 4. — Con una sentenza di rinvio a giudizio si è conclusa l'indagine istruttoria

di un quantitativo consistente di stupefacenti, che non figuravano regolarmente registrati.

Il dottor Bonduani aveva giustificato la presenza dei medicinali dichiarando trattarsi di eccedenze di magazzino, ed aveva negato di aver venduto la sostanza, ma gli stessi prezzi irregolari, la somma aveva acquistato le sostanze stupefacenti presentando una nota di spesa, e aveva fornito un quantitativo superiore dei trattamenti di persona, coesistenza e perché aveva formalmente promesso di recarsi in un ospedale tempo prima.

L'imputazione per la quale il dottor Bonduani è rinviato a giudizio è di traffico clandestino e fraudolento di sostanze stupefacenti.

BOLZANO, 4. — Tre carabinieri di Campo Tico e Sisto Celesia di 45 anni, Clelio Marchetto di 41, e Giovanni Niede, egari di 37, sono stati rinviati a giudizio per l'alto delinquenza e corruzione.

I tre agenti, dell'originario dipartimento di Bolzano, sono imputati di aver intestato falsamente o aver inteso un numero di piante poste in un campo di coltivazione di stupefacenti.

I comizi del Mese

Continuano a svilupparsi in tutte le province le manifestazioni per il mese della stampa comunista, con comizi e feste popolari.

Tra le manifestazioni più importanti, che si terranno oggi, segnaliamo quelle di: Norara, dove parlerà il compagno Arturo Colombi; Avonca (Borghetto) con l'intervento di G. C. Paletta; Lecco, con l'on. Invernizzi; Settala (Milano), con l'on. Scotti; Como con l'intervento di Parantozzi; Orzoso (Nuoro), con Salvatore Nio.

PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Il diario degli esami della sessione autunnale

Il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato la seguente data di esami per le sessioni autunnali del biennio scolastico 1955-56.

Per la materia classica gli esami avranno luogo il giorno 22 settembre con la prova di italiano. Proseguiranno poi il 26 con la versione dal latino in italiano, il 27 con la versione dall'italiano in latino, e il 28 con la versione greca.

I condidati nella maturità scientifica avranno anch'essi il primo esame il 22 settembre con la prova di italiano. Il secondo, la versione latino-italiana, il 27 con la versione dall'italiano in latino, il 28 con la prova di disegno e il primo giorno di prova di disegno e di geometria.

Nei istituti tecnico-commerciali e nei geometri la prova di lettere italiane si avrà il 25 settembre, il 26 prova di geometria italiana, il 27 prova di disegno e di geometria, il 28 prova di disegno e di geometria.

Nei istituti tecnico industriali gli esami avranno luogo il giorno 25 settembre con la prova di italiano, il 27 con la prova di disegno e di geometria, il 28 con la prova di disegno e di geometria, il 29 con la prova di disegno e di geometria.

Nei istituti tecnici agrari e nei corsi superiori agrari gli esami avranno luogo il giorno 25 settembre con la prova di italiano, il 27 con la prova di disegno e di geometria, il 28 con la prova di disegno e di geometria.

Nei istituti tecnici nautici gli esami avranno luogo il giorno 25 settembre con la prova di italiano, il 27 con la prova di disegno e di geometria, il 28 con la prova di disegno e di geometria.

Nei istituti tecnici femminili gli esami avranno luogo il giorno 25 settembre con la prova di italiano, il 27 con la prova di disegno e di geometria, il 28 con la prova di disegno e di geometria.

«Nuova generazione» settimanale dei giovani comunisti

La Direzione della FGCI, nella sua riunione del 25 luglio, ha deciso di un attentato del mondo giovanile italiano ha rilevato la necessità che i giovani comunisti abbiano un loro organo di stampa che sia strumento di iniziativa politica, di orientamento e di dibattito.

A tal fine la Direzione nazionale ha deciso di dar vita al settimanale «Nuova generazione» che tratterà le sue pubblicazioni dopo il periodo estivo.

Muore per le lesioni riportate in un incidente

PALERMO, 4. — Di un incidente mortale è rimasto vittima il soldato Rosario Scuto che, scivolato da un autocarro in marcia in via Imperatore Federico, è finito sul manto stradale riportando gravissime lesioni in seguito alle quali è morto.

Il centro di smaltimento

Lo zingaro assassino si è costituito a Pistoia

Dopo l'interrogatorio, nel corso del quale ha confessato, è stato tradotto a Torino

Lo zingaro assassino si è costituito a Pistoia

Dopo l'interrogatorio, nel corso del quale ha confessato, è stato tradotto a Torino

Ciclista travolto e ucciso da un treno

MILANO, 4. — Alle 7.45 il ciclista è stato travolto dal treno n. 10000, proveniente da Genova, sulla tratta Milano-Livorno.

Una lettura necessaria per tutti gli italiani

G. VIGORELLI

GRONCHI

Battaglie d'oggi e di ieri

sullo sfondo vacuo di cinquant'anni di vita politica, sociale, religiosa, culturale, il primo ritratto esauriente e suggestivo del Presidente della Repubblica

500 pagine, 1200 lire

EDITORE VALLECCHI